

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: Progetto FSRU Alto Tirreno e collegamento alla rete nazionale gasdotti
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)
Codice Procedura: 10276

Il/La Sottoscritto/a **Angelo GAVARONE** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti di carattere generale
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Clima
- Territorio
- Popolazione
- Rischi naturali e antropici

Osservazione

File allegato

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_661_VIA_DATI_PERS_20231019.pdf
Allegato 1 - Osservazioni Libera Savona	OSS_661_VIA_ALL1_20231019.pdf

Data 19/10/2023

Angelo GAVARONE



Libera Savona - Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Sede: Via dei Mille, 4 c/o Centro Diocesano Pastorale - 17100 Savona
savona@liberaliguria.it

OSSERVAZIONI RIGUARDANTI LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE EMERGENZA GAS

Incremento di capacità di rigassificazione (DL 17 Maggio 2022, n. 50)

PROGETTO FSRU ALTO TIRRENO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI

Premessa:

L'associazione LIBERA Savona in riferimento alla decisione di trasferire il rigassificatore Golar Tundra da Piombino al mare antistante le coste di Vado Ligure e Savona, dopo approfondito esame delle argomentazioni addotte a sostegno e avverse al progetto, esprime la netta contrarietà al progetto del trasferimento del suddetto rigassificatore e ribadisce l'urgenza del graduale abbandono delle fonti di energia fossile, in risposta alle indicazioni dell'Unione Europea per far fronte ai cambiamenti climatici e sottolinea inoltre la necessità di investire le pubbliche risorse in fonti di energia rinnovabile.

Formula le seguenti osservazioni specifiche riguardanti la Valutazione di Impatto Ambientale, in riferimento ai documenti pubblici reperibili sul sito della Regione Liguria:

- Lo studio di impatto ambientale è caratterizzato da una considerazione approssimativa dell'ambiente e del territorio coinvolti nel progetto: questa affermazione è sostenuta, ad esempio, dalla mancanza di rilevazioni in situ nelle diverse stagioni, dalla scarsa attenzione all'occorrenza di eventi climatici estremi, dalla scarsa considerazione dell'interazione dell'impianto con attività in essere e infrastrutture presenti.
- Gran parte delle valutazioni presenti nello studio di impatto ambientale per la parte marina, si basano su una procedura di simulazione con una **scala temporale limitata che non tiene conto degli effetti di lungo periodo e senza considerare un sufficiente approccio multidisciplinare**. La sola, o prevalente, valutazione dell'aspetto fluidodinamico su un insieme limitato di scenari che ha guidato la valutazione di impatto ambientale, non permette di ottenere risultati affidabili che invece hanno bisogno di un approccio multidisciplinare su una scala temporale adeguata. Questo aspetto è ben evidenziato dal documento del WWF del 2011 sulla valutazione dell'impatto dei rigassificatori a ciclo aperto (http://www.biologiamarina.eu/Rigassificatori_WWF.pdf , https://www.ansa.it/mare/notizie/rubriche/ambienteepesca/2012/04/03/visualizza_new.html 160687162.html)
Nel caso studiato nel documento del WWF, così come dai riferimenti bibliografici che lo stesso cita, **è evidente il ben peggiore impatto che gli impianti del tipo della Golar Tundra hanno sull'ambiente marino rispetto a quanto affermato dalla VIA prodotta.**
- **La scarsa attenzione** prestata sia nella Valutazione di Impatto Ambientale, sia nella valutazione della sicurezza **all'occorrenza di eventi meteo estremi** è molto preoccupante per diversi motivi. Per prima cosa **il cambiamento climatico rende sempre più frequenti gli eventi estremi**. Ad esempio per l'area considerata, il database European Severe Weather Database (<https://eswd.eu/>) in riferimento all'evento tromba d'aria o tornado conta tre eventi nel periodo 1983- 2009 e ben 11 eventi nel periodo 2010 – 2023. Molte volte gli **eventi meteo sono combinati**, vento e mareggiate e fulminazioni creando situazioni di ancor più accentuato pericolo. A questo riguardo vale la pena

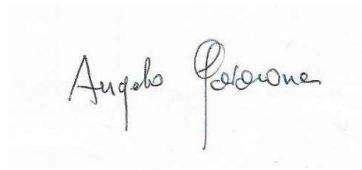
ricordare l'evento di mareggiata e tempesta di vento dell'ottobre 2018 che tra l'altro mise in seria difficoltà un traghetto ormeggiato proprio nel porto di Vado. **Gli anni in cui Golar Tundra dovrebbe essere operativa** comprendono il decennio 2030 – 2040 durante il quale, come previsto dalla stragrande maggioranza della comunità e letteratura scientifica, dobbiamo attenderci **un significativo incremento degli eventi estremi**. In secondo luogo la **Liguria** è caratterizzata per la sua localizzazione e per la morfologia del territorio, dall'accadimento di **eventi estremi molto localizzati** (Cinque Terre, Rio Fereggiano, eventi meteo marini del 2018 ed altro) e perciò **molto difficili da prevedere**. La difficoltà nella previsione introduce ulteriori fattori di pericolosità nella gestione operativa del rigasificatore in posizione off-shore.

In questo quadro possiamo in qualche modo affermare che **la nostra preoccupazione si sposta dal se al quando un evento estremo, nel caso peggiore non previsto con sufficiente precisione, potrebbe interessare la Golar Tundra nella posizione indicata**. Questa preoccupazione è completata, dalla **non adeguatezza della Golar Tundra ad operare in mare aperto**, come riconosciuto in altre sedi dagli stessi proponenti il progetto e testimoniato dal suo posizionamento all'interno del porto di Piombino. **Purtroppo, possiamo dire, con triste ma ragionevole confidenza, che una più precisa analisi della situazione darebbe conto di scenari catastrofici, peggiorati dalla vicinanza della nave alla costa, non così improbabili come dovrebbero essere e gli scenari pericolosi, con forti danni all'ambiente e non solo, diventerebbero un elemento di assoluta preoccupazione**.

Per tutte queste ragioni e per molte altre evidenziate da altri soggetti e da altri documenti esprimiamo la nostra contrarietà al progetto Golar Tundra a Vado.

Savona, 19ottobre2023

Segreteria Libera Savona

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Angelo Polonari". The signature is written in a cursive style and is centered within a light-colored rectangular box.